MURO TUO INEXPUGNABILI CIRCUMCINGE NOS DOMINE

Parrocchia della Natività di N. S. Gesù Cristo in Belfiore d' Adige (Verona)

Bollettino Mensile

JERUSALEM NOVA



Novembre Dicembre 1967 Anno XVIII

Direzione; Arch. Proget. Nostro Signor Gesù Cristo.
del. di con. Maria Santissima - Segretario San Giuseppe
Amministrazione : La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto : Il Tempio santo a Dio con pietre vive, cementate nell'amore.

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

* * *

NELLA FESTA DELL' IMMACOLATA - 1967

Omelia alla S. Messa parrocchiale cantata, delle ore 6

•

Sorvolando i tempi, possiamo librarci sull'eternità.
Librarci sull'eternità, vuol dire liberarci dal tempo.
Maestra e Madre incomparabile di questa liberazione,
e di questa immersione nell'eternità
è la Divina Liturgia.
In un modo magistrale, questa Liturgia Mariana.
Potremmo dire: Maestra e Madre imcomparabile di questa liberazione
e in questa scuola d'eternità
è Maria Immacolata
La sua liturgia — la sua festa — viene dalle montagne di Dio.
Dalle montagne della perfezione e della santità di Dio.
Dico: le tre Montagne della Santa Trinità, che hanno un unico solidissimo fondamento.
Cioè: Prima, lungamente prima di tutti i secoli.
L'Epistola è come il plastico di questa visione d'eternità.
Al centro: Gesù. In Gesù: Maria. Oppure: Maria in Gesù.

. . . . . .

Da queste montagne di Dio, il balzo agilissimo della Divina Liturgia, o di Maria sulle colline del tempo.
Di tutti i tempi, contemplati senza intervallo di anni o di secoli.
Dal Profeta Isaia a Giuditta:
Dal cantico dei Cantici all'Evangelista Luca.
Tutto si fonde nella Divina Sapienza dell'Epistola.
Per la Divina Liturgia è tutto... un gioco « Ludens per orbem terrarum »
Per Maria: « Ludens coram Deo ».

. . . . . .

Di là l'abisso delle sue grazie.
Là, la fonte del suo immacolato concepimento.
Là, la fecondità materna nella Verginità; la fecondità verginale nella maternità del Verbo.
Là, s'è riempita d'olio la lampada, che ha effuso nel mondo il Lume eterno.
Accostando la Liturgia d'Avvento alla Liturgia dell'Immacolata, ne risulta un'armonia soavissima.

Un Responsorio di questi giorni:
« Alieni non transibunt per Jerusalem amplius,
nam in illa die stillabunt montes dulcedinem
et colles fluent lac et mel.
Deus de Libano veniet,
et Sanctus de monte umbroso et condenso: l'ombra densa della potenza e della gelosia di Dio.

. . . . . .

Erumpant montes jucunditatem: Quia Lux mundi cum potentia venit.

. . . . . .

Rorate Caeli desuper, et nubes pluant justum, aperiatur terra, et germinet Salvatorem.

. . . . . .

Ante multum tempus prophetavit Ezechiel: Vidi portam clausam;
Ecce Deus ante saecula, ex ea procedebat pro salute mundi:
et erat iterum clausa, demonstrans Virginem...
Dominus solus transibit per Illam.

. . . . . .

AVE, GRATIA PLENA!

** O Colomba dalle penne d'oro e d'argento, irradiate dal fulgore dello Spirito S.*

** Dei Paradisus! dove nel Giglio della Verginità è fiorita la Rosa incorruttibile, dataci in medicina contro l'amarezza della morte.*

** O Palazzo di Dio, da Lui stesso edificato ed arricchito con regale munificenza.*
Aperto a tutti nel ristoro di mistiche delizie.
Dove risplende di sommo decoro il talamo dello Sposo: là, dove il Verbo ha assunto umana carne per riconciliare il mondo con il Padre.

** O Monte fecondissimo, dove venne nutrito l'innocentissimo Agnello, vittima di carità.*
Monte, dal quale s'è staccato quel sassolino, senza che mano d'uomo lo muovesse, e che, scendendo fino a valle, ha abbattuto le are degli idoli, diventando « pietra d'angolo », mirabile agli occhi nostri.

** O Trono di Dio!*
** O Dispensa dei doni di Dio!*
** Cimelium electum: Gioiello della SS. Trinità.*
** Urna d'oro colato e finissimo, in cui è nascosta la « manna »,*
il Pane vivo delle nostre anime.

APERI MIHI:
EMISSIONES TUAE PARADISUS

*

Oh! se Tu mi aprissi!
Io sento che Tu sei tutta un effluvio
di Paradiso.

SUI MONTI DI DIO

Durante l'orazione vespertina, delle ore 14,30

Ritorniamo alla nostra escursione sulle montagne.

Su quelle montagne di grazia, dove siamo saliti oggi di buon mattino con la Liturgia.

Sulla montagna di grazia, che è Maria Immacolata.

Su queste cime, con l'orizzonte vastissimo, che si apre davanti agli occhi estatici, potremo comprendere quello, che è chiamato « il mistero di Maria ».

Un mistero di purezza; o il mistero della purezza.

La vita, il dono della vita ci apparirà in tutta la sua preziosità e divina bellezza.

Tutta la vita: nell'ordine naturale; anche nella sua somma delicatezza fisica;
nelle sue esigenze morali,
nella sua vocazione soprannaturale.

« Natura cuncta extollitur,
in Te vocata verticem
decoris omnis tangere »

. . . . . .

Festa, dunque, o mistero di purezza.

Festa della santità, nella sua forma più pura e completa.

Cioè: in Maria.

*La festa, come è stato detto, dell'*Azione immobile.

Forse il concetto è difficile e l'espressione troppo concisa.

L'attenta vostra devozione vi farà scoprire cose meravigliose.

Non cose nuove, per quel gusto di novità e curiosità, che tormenta oggi il mondo, ma la dottrina più pura e genuina della Chiesa.

*Cos'è questa festa dell'*Azione immobile,

Cos'è questa Azione immobile?

Come dire: che ci si può muovere, rimanendo immobili:

Si può essere attivi, rimanendo fermi:

Si può predicare, rimanendo nel più assoluto silenzio:

Si può camminare ed essere in tutto il mondo, rimanendo nel più oscuro nascondimento.

È così!

E beato chi può comprendere.

Venite alla Scuola dell'Immacolata.

« È tanto pura la Madre di Dio, che l'Energia divina passa in Lei e si trasmette a noi senz'alcun ostacolo, senza la minima dispersione.

Come riceve, se ne riempie e lascia traboccare ».

« In Lei, tutti i modi di attività inferiore e agitata, scompaiono nell'unica e luminosa funzione di attirare, ricevere e lasciar passare Dio ».

La sua Maternità divina ha qui la sua ragione (o meglio la sua fonte) teologica più chiara: la più intuitiva per le anime semplici.

« Beati i puri di cuore, perché vedranno... »

Nel momento di attuare la sua Incarnazione, Dio ha dovuto anzitutto suscitare nel mondo una virtù capace di attirarLo fino a noi.

Aveva bisogno di una Madre?

Creò la Vergine Maria.

Così fece apparire sulla terra una purezza così grande, che, in questa trasparenza, Egli si concentrò fino ad apparire tra noi.

« Nel punto verginale dell'umanità ».

« Ab aeterno ordinata sum »: *dall'eternità ho conquistato il suo Cuore!*
Pensate, che senza la mia Purezza, che Lo affascinasse, Egli mai sarebbe sceso, carne, in mezzo alla sua creazione?

Dio, dunque, per poter uscire da Se', doveva anzitutto aprire davanti ai suoi passi un cammino di desiderio, spargere davanti a Se' un profumo di Bellezza.

Allora mi ha fatto sorgere, nube luminosa, sull'abisso tra la terra e Lui, per venire in Me ed abitare tra voi.

Posta tra Dio e la terra, avvicino l'Uno all'altra, appassionatamente, finché in Me abbia luogo l'incontro, dove si consumeranno la generazione e la pienezza di Cristo, attraverso i secoli.

. . . . . .

L'essere passivi (umili, puri) nella sua forma più alta e spoglia, è in definitiva l'attività per eccellenza.

Le virtù e le situazioni dette comunemente passive e meno stimate dalla maggior parte degli uomini, sono o possono essere le più realmente attive, vale a dire le più efficaci in vista del Regno di Dio.

* *Che Nostro Signore faccia di ciascuno di noi un fermento di purezza.*
Ci faccia talmente partecipi della purezza dell'Immacolata da poter veramente servire, nella nostra piccola parte, a rigenerare il mondo.

* *L'anima pura — è il suo privilegio naturale — si muove in seno a una immensa e superiore unità. A questo contatto, chi non vede che essa si* unifica *fino al midollo di se stessa?*

* *L'anima pura, in definitiva, è quella che, superando la molteplice e disorganizzante attrazione delle cose, tempra la propria unità (vale a dire, matura la propria spiritualità) agli ardori della semplicità divina.*

Ora capisco meglio perché la Chiesa abbia fissato il tesseramento dei membri dell'Azione Cattolica in questa festa dell'Immacolata, abbia voluto illuminarci sulla funzione stessa dell'Azione Cattolica, riportandola solennemente alla sua fonte, che è la santità.

Come vedete, il passo è brevissimo.

Da Dio, Creatore ed Immutabile « Azione immobile eterna »
all'Azione immobile di Maria, cioè al suo apostolato attivissimo:
purezza assoluta, umiltà insondabile, Madre della Chiesa.

. . . . . .

Ed è questa, per così dire, la specialità dell'Azione Cattolica:

« Una scuola di intensa vita cristiana, un'integrità cattolica di pensiero e di condotta.

Essa vuole e deve formare.

Quale timbro nel sentimento cristiano, quale vigore nell'esercizio della fedeltà, e specialmente quale ricchezza di vita spirituale dona ai suoi Soci!

Non tema l'Azione Cattolica di esagerare su questo punto!...

Non tema, perché tale è la sua legge;
non tema, perché tale è la sua forza.

Se volete avere soci, molti e forti e fedeli e attivi, date loro il grande nutrimento di istruzione religiosa, grande abbondanza di Comunione con Cristo, nella preghiera sia personale che liturgica e nella pratica sacramentale, fonte di incomparabile energia e di felicità spirituale ». *Paolo VI - 20-3-1966*

Ad uso manoscritto

TIP. L. FARFAGLIA - SAN BONIFACIO TEL. 90242